

ALLEGATO A1

NOTA INTEGRATIVA SUL PROGETTO ESECUTIVO PRESENTATO IN SEDE DI GARA.

Con Disposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 22 del 29/03/2012 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto in oggetto per la realizzazione delle opere e somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera necessari per la realizzazione dell'intervento, in favore dell'A.T.I. con capogruppo mandataria Società MATTIODA PIERINO & FIGLI S.p.A, mandante SO.GE.CO. s.r.l. e mandante AVARO & TARDITI s.r.l., con sede in Cuorné (TO) che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa pari ad € 9.177.097,29 con un ribasso del 13,34 %, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed un ribasso sui tempi di esecuzione di 130 giorni pari ad un tempo complessivo di realizzazione dei lavori di 600 giorni naturali e consecutivi; all'interno dell'offerta l'aggiudicatario si avvale dell'associazione temporanea di progettisti costituita dall'Arch. Antonio BESSO MARCHEIS (capogruppo mandatario), M.C.M Impianti s.r.l. (mandante), Ing. Paolo Giuseppe ORIA (mandante), Arch. Claudia MATODA (giovane professionista mandante).

Il progetto esecutivo verificato ai fini della validazione ai sensi dell'art. 55 comma 1 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., dovrà essere presentato in Conferenza dei Servizi regionale per l'approvazione.

Dall'elaborato "Relazione Tecnica Generale" facente parte del Progetto Esecutivo presentato in sede di gara e in corso di verifica ai fini della validazione, si riportano i seguenti stralci:

- "Il Progetto Esecutivo riguarda la realizzazione di tutte le opere necessarie per rendere completo, funzionale il manufatto oggetto del bando di gara; in particolar modo il progetto esecutivo si propone come evoluzione del progetto preliminare posto a base di gara sviluppando le linee guida secondo i seguenti principi organizzatori:
 - flessibilità e reversibilità nelle scelte distributive prefigurate;
 - organizzazione per aree omogenee afferenti le diverse tipologie di attività presenti nell'edificio;
 - dislocazione delle diverse aree omogenee per affinità specialistica e in relazione ai diversi livelli di accessibilità agli utenti."
- "L'obiettivo di garantire alla nuova struttura la giusta accessibilità, vivibilità e fruibilità ha portato ad una organizzazione per aree omogenee in riferimento al piano che è la seguente:

- a) Al piano terreno sono state confermate le funzioni previste nel progetto preliminare: accesso/accoglienza/ticket, attese, C.U.P., centro prelievi, uffici distrettuali e della medicina di base;
- b) Per i livelli superiori, dal primo al quinto, si è ritenuto opportuno collocare gli spazi per gli ambulatori e le attività intramoenia in posizione più prossima agli accessi al piano terreno; al contrario, le attività che non agiscono direttamente con gli utenti e richiedono livelli di separazione medi o alti sono state collocate in posizione meno vicina alle aree con maggiore presenza di pubblico;
- c) Per il piano sesto viene confermata la destinazione a uffici amministrativi del C.U.P., agli uffici di distretto e agli spazi dedicati al personale della struttura (spogliatoi e servizi);
- d) Il settimo livello, piano copertura, ospita i locali tecnologici e supporta i dispositivi per l'utilizzo delle energie rinnovabili.

L'organizzazione spaziale prevista dal progetto esecutivo risulta, quindi, essere la seguente:

- Piano primo dedicato agli ambulatori di odontoiatria, cardiologia e altre specialità;
 - Piano secondo dedicato agli ambulatori per le attività intramoenia;
 - Piano terzo suddiviso in due aree di superficie equivalente e nettamente separate; di queste una è stata destinata al laboratorio di anatomia patologica e l'altra ad attività a carattere ambulatoriale (in questo livello le attività insediate coincidono con quelle del progetto preliminare);
 - Piano quarto destinato ai laboratori di analisi;
 - Piano quinto destinato ai laboratori specialistici con livelli di separazione richiesti dai criteri di immunologia;
 - Piano sesto destinato agli uffici amministrativi della struttura e del C.U.P., del distretto sanitario, agli spogliatoi ed ai servizi per il personale.”
- “Il progetto esecutivo si articola nel rigoroso rispetto dei fili fissi e degli allineamenti prescritti dal Piano Particolareggiato n. 3.

In particolare è stato previsto:

- al piano interrato la collocazione dell'autorimessa privata pertinenziale;
- uno sviluppo verticale di sette piani fuori terra senza pilotis;
- il rapporto tra il lato lungo e il lato corto dell'edificio corrispondente a 4.09, quindi superiore a 3.

La composizione dell'edificio è stata sviluppata in modo coerente con la tradizione razionalista della matrice “olivettiana”.

- “Il nuovo poliambulatorio ospiterà al suo interno diverse funzioni (C.U.P. accettazione; ambulatori; laboratori) con un’utenza diversificata (medici; pazienti; personale di servizio ecc.); per questo motivo il presente progetto esecutivo contempla una serie di ottimizzazioni afferenti l’organizzazione e l’ergonomicità dei percorsi degli utenti, dei pazienti e del personale di servizio a partire da alcuni capisaldi:
 - collocazione delle due bussole di ingresso all’edificio dall’esterno al piano terreno in posizione perfettamente assializzata con gli accessi ai due vani scala-ascensore rendendo anche immediatamente percepibile al nuovo utente l’organizzazione spaziale dell’edificio e consentendo, in caso di incendio, la facile visibilità delle vie di fuga;
 - collocazione dei due vani scala-ascensore in posizione perfettamente baricentrica all’estensione longitudinale dell’edificio ottenendo in tal modo le distanze massime da qualunque punto della pianta alle connessioni verticali mai superiori a 15 metri lineari;
 - posizionamento del corridoio centrale di distribuzione degli ambulatori e dei laboratori in posizione perfettamente centrale alla manica dell’edificio, ottenendo una condizione maggiormente omogenea di accesso ai diversi ambienti”.

- “Particolare attenzione è stata posta alla progettazione degli spazi in modo da favorire appieno il superamento delle barriere architettoniche. Per questo motivo, l’edificio risulta essere del tutto accessibile; all’esterno tutti i percorsi sono stati progettati a livello, in maniera tale da consentire agevolmente l’accesso alla struttura. Anche all’interno della struttura tutti i percorsi sono a livello, senza quindi dover ricorrere all’utilizzo di rampe per il superamento dei dislivelli. Inoltre, sono stati previsti due ascensori dedicati alle persone con disabilità che garantiscono il collegamento verticale della struttura”.

- “I tamponamenti esterni dell’edificio saranno realizzati con pannelli in calcestruzzo cellulare del tipo HEBEL, che conferisce ottime caratteristiche termo-acustiche, nonché eccezionale leggerezza e resistenza al fuoco; la coibentazione sarà assicurata dall’inserimento di uno strato di lana minerale di 14 cm. Il rivestimento delle facciate esterne, a pareti ventilate, sarà realizzato in lastre di polycarbonato alveolare incolore, che contribuirà a conferire all’edificio caratteri di astrazione e smaterializzazione”.

- “Le partizioni interne tra i diversi ambienti saranno realizzate prevalentemente con pareti divisorie montate a secco costituite da pannelli sandwich metallici (struttura portante in profili di acciaio e pannelli ciechi in lamiera di acciaio verniciata a forno con polvere

epossipoliestere) rimovibili che garantiscono un'elevata resistenza, un ottimo livello di comfort ambientale e livelli di flessibilità elevati”.

- “I controsoffitti saranno di tipo modulare rimovibile realizzati con pannelli da 600 x 600 in acciaio elettrozincato verniciati con polveri epossidiche. Avranno un profilo in sezione inclinato per consentire il migliore passaggio delle componenti impiantistiche”.
- “Negli ambienti di lavoro, nei corridoi e nella zona wc saranno realizzate pavimentazioni sopraelevate con la posa di lastre modulari. Nei pianerottoli e nei vani scala saranno invece realizzate pavimentazioni viniliche. La pavimentazione dell'autorimessa al piano interrato sarà in cemento industriale. Tutti i percorsi principali avranno fasce realizzate con materiali tattili adatti ai non vedenti ed ipovedenti”.
- “Particolare attenzione è stata posta all'adozione di soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico. Per soddisfare le esigenze impiantistiche e funzionali sono stati previsti i seguenti impianti:
 - Impianto di climatizzazione ad aria primaria e ventilconvettori,
 - Impianto fotovoltaico per la trasformazione dell'energia solare;
 - Impianto idrico-sanitario;
 - Impianto antincendio;
 - Impianti elettrici (in rete e con utilizzo della domotica);
 - Impianto distribuzione gas medicali (ossigeno, vuoto);
 - Altri impianti speciali”.
- “E' stata introdotta una modifica della collocazione del blocco tecnologico della centrale di trasformazione elettrica, prevista nel progetto preliminare sul fronte principale dell'edificio. Nel presente progetto esecutivo è stata traslata in posizione retrostante l'edificio, con accesso dalla via interna di collegamento con il parco pubblico di fascia fluviale”.